

da lui fatta, secondo la quale i militari italiani in Iraq non si trovano in missione di pace, ma sono parte di una forza multinazionale di occupazione —:

come il Ministro valuti la situazione;

come si sono svolti i fatti e quali addebiti siano stati mossi al sottufficiale;

in base a quali articoli del regolamento di disciplina è stata erogata la sanzione disciplinare;

se comunque non ravvisi nell'episodio un tentativo di restringere e condizionare la libertà di espressione che la legge sui principi della disciplina militare garantisce a tutti i militari. (5-02995)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

sono molti gli extracomunitari che circolano nelle nostre città —:

se i Ministri interrogati, a fronte della recente ondata terroristica, non ritengano di emanare un comunicato sintetico da diffondere con tutti i mezzi di comunicazione affinché siano indicati i comportamenti da tenere nonché le modalità attraverso le quali sollecitare l'intervento delle forze dell'ordine laddove esistano dei sospetti circa comportamenti contrari alla legge. (4-09380)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta immediata:*

GIUSEPPE DRAGO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

i commi 20-27 dell'articolo 4 della legge finanziaria per il 2004 hanno previsto alcune agevolazioni contributive in favore

delle imprese agricole colpite da eventi eccezionali, comprese le calamità naturali e le emergenze di carattere sanitario;

si tratterebbe di misure per il pagamento agevolato dei contributi previdenziali pregressi da parte delle aziende che, a causa di eventi eccezionali verificatisi entro il 30 settembre 2003, versano in precarie condizioni economiche;

la concreta operatività di tali misure è, però, subordinata all'emanazione di appositi decreti attuativi da parte dei ministeri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali —:

quando verranno emanati i predetti decreti attuativi e se, nelle more dell'emanazione, non si ritenga opportuno emanare provvedimenti che evitino la riscossione dei contributi pregressi e le procedure esecutive portate avanti dall'Inps sulla base delle disposizioni generali. (3-03190)

*Interrogazioni a risposta immediata in Commissione:*

VI Commissione:

ANTONIO PEPE e CATANOSO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 10 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2003, n. 3315, « Disposizioni urgenti di protezione civile », ha disposto il differimento al 31 marzo 2004 dei termini relativi ad adempimenti e versamenti di obblighi tributari a favore dei soggetti residenti ovvero aventi sede legale od operativa, alla data del 29 ottobre 2002, in taluni comuni della provincia di Catania interessati direttamente dall'eruzione del vulcano Etna e da ordinanze sindacali di sgombero a seguito dello sciame sismico;

nell'approssimarsi della scadenza della sospensione, si fanno più insistenti da parte dei contribuenti delle zone interessate richieste di interventi chiarificatori sulle eccezionali modalità di versamento previste;

appaiono innanzitutto dubbi i seguenti aspetti:

a) posto che con apposito comunicato ufficiale il Ministero delle finanze ha chiarito che i versamenti dei tributi sospesi dovranno essere effettuati con i codici tributo normalmente utilizzati per il versamento delle imposte, non è chiaro con quali codici tributo dovranno essere versate le ritenute sospese nel caso in cui il sostituto d'imposta non ha la possibilità di rivalersi sul contribuente debitore dell'imposta sospesa (ad esempio dipendenti cessati dal servizio per le ritenute sulle retribuzioni ordinarie e sul trattamento di fine rapporto, eredi di chi ha ricevuto un compenso o un TFR con ritenuta sospesa, aziende e lavoratori autonomi per provvigioni o compensi con ritenuta sospesa);

b) non è chiaro se la rateizzazione prevista per il pagamento è da intendersi con periodicità mensile sia per le ritenute sia per l'IVA e i versamenti diretti di imposte dirette o se si dovrà far riferimento ad altra durata, nonché in quante rate dovrà essere di fatto effettuato il pagamento nei diversi casi;

c) non è chiaro se il primo versamento potrà essere effettuato entro il giorno 16 del mese di aprile nell'ambito del « versamento unificato » mensile o dovrà comunque rispettare la scadenza del giorno 1° aprile prevista dall'ordinanza;

un'altra problematica — concernente sempre la suddetta proroga dei termini — riguarda il pagamento delle tasse automobilistiche;

risulta agli interroganti che a tal proposito la Lottomatica — con una nota del 26 febbraio 2004 — avrebbe comunicato ai ricevitori la possibilità di utilizzare gli ulteriori « codici di riduzione » già introdotti con la precedente proroga dei termini di pagamento;

tale comunicazione si riferisce tuttavia solo ai soggetti residenti in alcuni comuni delle Regioni Molise e Puglia interessati dagli eventi calamitosi di ottobre 2002 (per i quali l'articolo 4 dell'ordinanza del

Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 settembre 2003 n. 3308, ha disposto la proroga al 31 marzo 2004 dei termini relativi agli adempimenti ed ai versamenti tributari) e non anche ai cittadini della provincia di Catania colpiti da medesimi eventi;

se tutto ciò corrisponde al vero, non si comprende per quale motivo sia stata operata dalla Lottomatica una tale disparità di trattamento —:

se non ritenga opportuno richiedere con urgenza — vista l'imminente scadenza della sospensione — un intervento chiarificatore da parte dell'Agenzia delle entrate, in grado di scongiurare le conseguenze che tali dubbi interpretativi stanno generando tra i cittadini e prevenire il verificarsi di comportamenti difformi da parte dei contribuenti e se non ritenga opportuno adottare urgenti iniziative normative anche in questo caso a causa dell'ormai prossima scadenza della sospensione — affinché le medesime agevolazioni in materia di pagamento delle tasse automobilistiche previste per le popolazioni del Molise e della Puglia siano estese anche ai cittadini della provincia di Catania interessata dalle calamità naturali dell'ottobre 2002. (5-02987)

**BENVENUTO.** — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il 16 marzo scade il termine per la presentazione delle istanze di adesione al concordato preventivo;

tale termine risulta eccessivamente ravvicinato in quanto non consente ai contribuenti interessati di valutare adeguatamente se aderire o meno a tale strumento, nonché agli operatori di approfondire le complesse problematiche connesse con l'applicazione della relativa disciplina;

sussistono fondati timori che la percentuale di adesione a tale istituto sia piuttosto bassa;

nonostante numerose sollecitazioni in questo senso, giunte dagli operatori del settore e da ampi settori della maggio-

ranza, il Governo è finora rimasto sordo alle richieste di disporre una proroga di tale termine, ponendo pertanto in una situazione di difficoltà i contribuenti e vanificando di fatto lo strumento —

quale sia il grado di adesione allo strumento, se si ritenga di rispettare le previsioni di gettito ipotizzato al momento della sua introduzione e se intenda rivedere le sue posizioni in merito, assumendo iniziative legislative al fine di disporre la proroga di detto termine, al fine di venire incontro alle esigenze dei cittadini e degli operatori. (5-02988)

MAURO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante la società Monte Paschi Serit, concessionaria del servizio di riscossione nella provincia di Ragusa, starebbe inviando numerosissime cartelle esattoriali, relative a debiti tributari e previdenziali, nelle quali si minaccia di applicare il fermo amministrativo di beni mobili registrati di proprietà dei contribuenti nel caso di mancato pagamento delle somme richieste;

l'articolo 4 della legge finanziaria per il 2004 prevede la sospensione dei ruoli esattoriali nelle zone colpite dai recenti eventi calamitosi;

molte di tali cartelle esattoriali si riferirebbero ad obbligazioni tributarie e contributive già adempiute dai contribuenti;

tale situazione sta ingenerando notevoli disagi nella cittadinanza siciliana, in quanto i cittadini interessati non sono posti in condizione di conoscere la loro rispettiva situazione debitoria nei confronti dell'erario e degli enti previdenziali, né di richiedere eventualmente una rateizzazione delle somme effettivamente dovute o di beneficiare delle sospensioni previste per legge —

se i fatti sopra riportati rispondano al vero e quali iniziative intenda assumere per risolvere tempestivamente la que-

stione, attraverso la revoca di tutti i provvedimenti di fermo amministrativo indebitamente assunti, attraverso il blocco delle procedure di fermo amministrativo ancora in corso, emanando il decreto attuativo dell'articolo 4 della legge finanziaria, assicurando una migliore informazione ai contribuenti interessati circa le somme da loro effettivamente dovute e le eventuali modalità di rateizzazione del debito. (5-02989)

PINZA, GIACHETTI, LETTIERI, SANTAGATA e STRADIOTTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

un'indagine svolta dalla Procura di Firenze ha messo sotto inchiesta per abusivismo finanziario oltre 100 promotori finanziari di Banca Fideuram accusati di aver esportato ingenti quantità di capitali al di fuori dei canali abilitati;

si starebbe delineando l'esistenza di un sistema parallelo in cui i promotori Fideuram raccoglievano e gestivano somme ingenti di denaro, nell'ordine di milioni di euro, provenienti da evasione, usura o da altri illeciti che venivano trasferite in Svizzera al di fuori dei canali autorizzati;

l'arrivo dei capitali all'estero veniva poi retrodatato in modo da poter sfruttare la sanatoria consentita dalla legge sullo scudo fiscale che rende, infatti, impossibile stabilire se i capitali rimpatriati siano stati effettivamente detenuti all'estero oppure se siano stati portati all'estero all'ultimo momento, retrodatati e riciclati illegalmente;

per la loro complicità i promotori finanziari avrebbero ricevuto dai clienti percentuali comprese tra il 5 ed il 20 per cento dei capitali "sanati";

l'azione della magistratura impatta direttamente sul valore di mercato della banca oltre che sulla reputazione e credibilità dell'intero sistema finanziario e bancario già profondamente scosso dagli scandali Cirio e Parmalat;

nel caso Fideuram sembra evidenziarsi, ancora una volta, una mancanza di regole e controlli efficaci sia a livello aziendale sia a livello di sistema —:

se il Ministro sia a conoscenza di informazioni che possano aiutare a comprendere cosa sia realmente successo nel caso Fideuram. (5-02990)

*Interrogazione a risposta scritta:*

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

si verifica una continua vessazione da parte dei grossi Istituti bancari nei confronti dei cittadini;

sta di fatto che ogni trimestralità nei conto correnti vi è una serie di addebiti per bolli, od altro, per arrivare all'ultimo trimestre quando si addebita una somma di tenuta o chiusura dei conti;

praticamente il cittadino che non chiede soldi non si vede più concedere alcun utile per i soldi tenuti in conto ma anzi subisce degli addebiti di vario tipo;

chi poi ha bisogno di un prestito o va in rosso allora paga cifre astronomiche, tra interessi ed altro —:

quali iniziative di carattere normativo il Ministro interrogato intenda porre in essere a tutela dei risparmiatori. (4-09386)

\* \* \*

## GIUSTIZIA

*Interrogazioni a risposta orale:*

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

la vicenda dell'assassino Cesare Battisti, coperto dalla giustizia francese e non

estradabile nel nostro Paese, riporta alla ribalta il rapporto fra Italia e Francia in tema di cooperazione giudiziaria;

la questione non è nuova ed è meritevole di approfondimento atteso che non appare né ingiusto né peregrino immaginare di pretendere, in questo tipo di rapporti, l'applicazione del principio di reciprocità;

appare assolutamente giusto che si applichino gli stessi principi in tema di estradizione di cittadini francesi reclamata dal Ministro della giustizia transalpino —:

nel quadro dei principi della cooperazione di giustizia fra Italia e Francia, e segnatamente in tema di estradizione, sia esigibile l'applicazione del principio di reciprocità e se, in caso contrario, non siano comunque applicabili all'estradizione di cittadini francesi a richiesta del Ministero della giustizia della Repubblica francese i principi applicati dalla Francia agli estradandi italiani. (3-03181)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

nel quadro della ormai consolidata difficoltà di rapporti fra una frazione della magistratura ed il Governo, è stato scritto un nuovo capitolo poco edificante a seguito della decisione del procuratore generale della Suprema Corte di Cassazione che ha elevato il capo di incolpazione contro gli inquirenti milanesi Dottoressa Ilda Boccassini e Dottor Gherardo Colombo;

la vicenda trae origine dall'ispezione disposta dal Ministro della giustizia in relazione al famoso fascicolo 9520 della Procura della Repubblica presso il Tribunale Penale di Milano, collegato all'inchiesta Sme, Simi-Sir e Lodo Mondadori;

i magistrati milanesi ricevuti gli ispettori Dottor Arcibaldo Miller e Dottor Ciro Monsurrò, opposero rifiuto alle richieste di esibizione del fascicolo 9520, in tal